

REPORT MENSILE AGOSTO 2020

Cassa integrazione guadagni e Disoccupazione

INDICE

A-Cassa integrazione guadagni e fondi di solidarietà

Cenni normativi	pag.3
Serie storica ore autorizzate (Periodo 1980-2020 (gennaio-luglio))	pag.6
CIG Ordinaria (Luglio 2020)	pag.10
CIG Straordinaria (Luglio 2020)	pag.11
CIG in Deroga (Luglio 2020)	pag.12
Fondi di solidarietà (Luglio 2020)	pag.13
Ore utilizzate	pag.14

B-Prestazioni di disoccupazione

Cenni normativi	pag.16
Le domande di disoccupazione (Periodo Gennaio 2018-Giugno 2020)	pag.19
I beneficiari di disoccupazione (Periodo Gennaio 2018-Marzo 2020).....	pag.21

A-Cassa integrazione guadagni e fondi di solidarietà

Cenni normativi

La **Cassa Integrazione Guadagni** è una prestazione finalizzata a sostituire o integrare la retribuzione ed è destinata ai lavoratori sospesi dal lavoro o che operano con orario ridotto a causa di difficoltà produttive dell'azienda. Possono usufruire dell'integrazione salariale gli operai, gli impiegati e i quadri mentre sono esclusi i dirigenti e i lavoratori a domicilio.

La **CIGO** (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria) è rivolta alle aziende industriali non edili e alle aziende industriali ed artigiane dell'edilizia e del settore lapideo che sospendono o riducono l'attività aziendale a causa di eventi temporanei e transitori quali ad es. la mancanza di commesse, le avversità atmosferiche. Può essere concessa per 13 settimane, più eventuali proroghe fino a 12 mesi; in determinate aree territoriali il limite è elevato a 24 mesi.

L'intervento di **CIGS** (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria) può essere richiesto per ristrutturazione, riorganizzazione e riconversione aziendale, per crisi aziendale di particolare rilevanza sociale. La CIGS è destinata ad aziende con, in media, più di 15 dipendenti nel semestre precedente la richiesta di intervento; le aziende sono quelle dei settori industriali ed edili, dell'artigianato dell'indotto (cioè con un solo committente destinatario di CIGS), dei servizi di mensa e ristorazione dell'indotto, delle cooperative agricole; e inoltre imprese commerciali con più di 200 dipendenti (in regime transitorio anche con numero di dipendenti da 51 a 200), imprese editrici di giornali per i quali si prescinde dal limite dei 15 dipendenti, imprese di spedizioni e trasporto del terziario e agenzie di viaggi e turismo, ciascuna con più di 50 dipendenti.

Sono definiti "in deroga" i trattamenti di integrazione salariale (**CIGD**), destinati ai lavoratori (compresi interinali e lavoratori a domicilio) di imprese escluse dalla Cassa Integrazione Guadagni ordinaria e straordinaria ovvero alle aziende che hanno fruito degli strumenti ordinari fino a raggiungerne i limiti di durata. La CIG in deroga alla vigente normativa è concessa nei casi in cui alcuni settori (tessile, abbigliamento, calzaturiero, orafo, ecc) versino in grave crisi occupazionale. Lo strumento della cassa integrazione guadagni in deroga permette quindi, senza modificare la normativa che regola la CIG, di concedere i trattamenti di integrazione salariale anche a tipologie di aziende e lavoratori che ne sono esclusi.

I **Fondi di solidarietà** sono stati introdotti con la legge n. 92/2012 e hanno trovato applicazione con il Decreto Legislativo n.148/2015. La legge n. 92/2012 intendeva definire un sistema atto a garantire adeguate forme di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro per i lavoratori dei comparti ove non trovava applicazione la normativa in materia di integrazione salariale. Tale sistema prevedeva la costituzione di fondi di solidarietà

bilaterali presso l'Inps mediante decreto interministeriale a seguito di accordo tra le organizzazioni sindacali e imprenditoriali. Il Decreto Legislativo n.148/2015 ha modificato la normativa previgente facendo diventare obbligatoria l'istituzione dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito dell'applicazione della cassa integrazione guadagni, in relazione alle imprese che occupano mediamente più di cinque dipendenti, trasformando il Fondo di solidarietà residuale previsto dalla legge 92/2012 in Fondo d'Integrazione salariale (FIS). Il FIS dal 1^a gennaio 2016 opera per tutti i datori di lavoro, anche non organizzati in forma d'impresa, che occupano mediamente più di cinque dipendenti, che non rientrano nel campo di applicazione della cassa integrazione guadagni e che appartengono a settori nell'ambito dei quali non sono stati stipulati accordi per l'attivazione di un Fondo di solidarietà bilaterale o di un Fondo di solidarietà bilaterale alternativo.

Il decreto legislativo 148 del 14 settembre 2015

Il decreto legislativo 148/2015 costituisce la base normativa che regola attualmente il sistema delle tutele in costanza di rapporto di lavoro, individuando i destinatari dei trattamenti di integrazione salariale, l'ammontare e la durata della tutela (l'80% della retribuzione globale per massimo 24 mesi), le modalità di erogazione e il termine di rimborso delle prestazioni, le condizioni di decadenza. In particolare il decreto estende la platea dei beneficiari agli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e include nei fondi di solidarietà tutti i datori di lavoro che occupano più di 5 dipendenti, anziché, come in precedenza, più di 15.

Per la Cassa integrazione ordinaria, il decreto prevede una semplificazione delle procedure di autorizzazione, con l'abolizione delle commissioni provinciali e l'autorizzazione dei trattamenti direttamente da parte della sede INPS territorialmente competente, e per la Cassa integrazione straordinaria introduce varie semplificazioni relativamente alle procedure di consultazione sindacale, a quelle di attivazione e ai controlli. Il decreto per ciascuna unità produttiva, stabilisce che il trattamento ordinario e quello straordinario di integrazione salariale non possono superare la durata massima complessiva di 24 mesi, per la causale di riorganizzazione aziendale, in un quinquennio mobile. Tale limite complessivo può essere portato a 36 mesi nel quinquennio mobile solo inserendo la causale di contratto di solidarietà, perché la durata dei contratti di solidarietà viene computata nella misura della metà per la parte non eccedente i 24 mesi e per intero per la parte eccedente. Anche per la causale di crisi aziendale, il limite della CIGS è di durata massima di 12 mesi, che si eleva a 36 mesi se si sommano i 24 mesi della causale di contratto di solidarietà. Il decreto consente, infine, di partire effettivamente con i fondi di solidarietà destinati a fornire le integrazioni salariali ai lavoratori dipendenti di imprese non coperte dalla cassa integrazione.

Provvedimenti principali per emergenza sanitaria COVID**Il decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 (Decreto Cura Italia)**

Con riferimento alle ipotesi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 introduce misure straordinarie di sostegno alle imprese in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga. Il decreto da una parte modifica le norme esistenti, semplificando l'iter concessorio, dall'altra introduce nuove misure in deroga alle vigenti norme che disciplinano l'accesso agli ordinari strumenti di tutela in costanza di rapporto di lavoro. Esso si applica a tutti i lavoratori esclusi i domestici che alla data del 23 febbraio avevano un contratto di lavoro dipendente. Con il decreto Cura Italia, con la causale "COVID-19 nazionale" vengono concesse al massimo 9 settimane di integrazione salariale da fruire entro il 31 agosto 2020, che, in caso di successive richieste, non saranno computate ai fini del limite massimo di settimane autorizzabili. Anche le imprese che alla data del 23 febbraio 2020 hanno in corso un trattamento di integrazione salariale straordinario possono presentare domanda per il trattamento ordinario per un periodo non superiore a nove settimane. Il trattamento ordinario sospende e sostituisce quello straordinario in corso. Il Decreto-legge n. 23 del 8 aprile 2020, ha esteso tali misure anche ai lavoratori assunti dal 24 febbraio 2020 al 17 marzo 2020.

Il decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 (Decreto rilancio)

Il decreto rilancio conferma ed estende tutte le misure di integrazione salariale già previste nel decreto Cura Italia incrementando la tutela di ulteriori 9 settimane. Inoltre, per evitare i ritardi nel pagamento della Cassa integrazione in deroga, si permette anche alle imprese sotto i 5 dipendenti di fare domanda direttamente all'INPS.

N.B. L'effetto dei provvedimenti normativi adottati in materia di integrazione salariale durante l'emergenza, hanno cominciato ad avere un forte impatto in termini di ore autorizzate a partire dal mese di aprile 2020.

Nel mese di luglio 2020 sono state autorizzate 482,7 milioni di ore. Il 99% delle ore di CIG ordinaria, deroga e fondi di solidarietà sono state autorizzate con causale "emergenza sanitaria COVID-19", pertanto le variazioni percentuali che vengono esposte in questo focus per determinare gli indici congiunturali e tendenziali, sono stati lasciati per continuità con le pubblicazioni precedenti, anche se poco significativi. Per le ore autorizzate SPECIFICAMENTE per emergenza sanitaria si rimanda ai Report di aprile, maggio, giugno e luglio denominati "Cassa integrazione guadagni – ore autorizzate per emergenza sanitaria.

Serie storica ore autorizzate**Tavola A.1 - Serie storica annuale del numero di ore autorizzate per tipologia d'intervento - Periodo dal 1980 al 2020 (Gennaio-Luglio)**

ANNI	CIG Ordinaria			CIG Straordinaria (*)	COMPLESSO	Variazione %
	Industria	Edilizia	Totale CIGO			
1980	109.338.181	61.946.012	171.284.193	135.852.891	307.137.084	
1981	189.014.432	76.170.947	265.185.379	312.559.489	577.744.868	88%
1982	193.205.105	56.980.817	250.185.922	370.105.563	620.291.485	7%
1983	229.250.408	55.701.479	284.951.887	461.565.957	746.517.844	20%
1984	198.280.247	70.103.980	268.384.227	548.113.068	816.497.295	9%
1985	121.707.904	82.816.095	204.523.999	512.106.735	716.630.734	-12%
1986	101.667.328	61.805.961	163.473.289	483.882.943	647.356.232	-10%
1987	88.782.891	56.970.472	145.753.363	388.093.679	533.847.042	-18%
1988	62.575.786	39.966.393	102.542.179	317.575.990	420.118.169	-21%
1989	50.965.548	35.182.530	86.148.078	258.810.675	344.958.753	-18%
1990	76.926.600	34.549.738	111.476.338	222.217.400	333.693.738	-3%
1991	143.644.804	51.694.576	195.339.380	217.536.402	412.875.782	24%
1992	182.983.716	46.147.031	229.130.747	232.212.731	461.343.478	12%
1993	240.301.503	52.219.231	292.520.734	256.875.663	549.396.397	19%
1994	119.652.052	48.899.762	168.551.814	253.767.063	422.318.877	-23%
1995	57.899.359	34.801.708	92.701.067	207.165.338	299.866.405	-29%
1996	81.764.959	38.129.179	119.894.138	128.191.620	248.085.758	-17%
1997	68.233.484	34.902.186	103.135.670	109.406.901	212.542.571	-14%
1998	60.781.111	31.171.581	91.952.692	80.461.378	172.414.070	-19%
1999	81.206.560	30.129.699	111.336.259	55.797.416	167.133.675	-3%
2000	44.971.736	28.471.422	73.443.158	73.732.088	147.175.246	-12%
2001	60.211.285	31.294.175	91.505.460	60.747.556	152.253.016	3%
2002	84.656.408	29.611.493	114.267.901	62.877.102	177.145.003	16%
2003	87.106.964	32.926.221	120.033.185	107.125.070	227.158.255	28%
2004	95.215.647	36.060.570	131.276.217	96.316.368	227.592.585	0%
2005	101.589.686	40.891.436	142.481.122	104.524.746	247.005.868	9%
2006	55.776.618	40.832.291	96.608.909	136.039.509	232.648.418	-6%
2007	40.102.397	30.551.172	70.653.569	113.699.717	184.353.286	-21%
2008	78.740.758	34.344.512	113.085.270	115.262.321	228.347.591	24%
2009	512.128.899	64.586.207	576.715.106	339.395.331	916.110.437	301%
2010	275.480.648	66.346.315	341.826.963	856.712.507	1.198.539.470	31%
2011	169.547.721	60.223.137	229.770.858	745.070.730	974.841.588	-19%
2012	269.425.161	70.907.934	340.333.095	773.559.500	1.113.892.595	14%
2013	276.534.340	80.128.693	356.663.033	740.543.247	1.097.206.280	-1%
2014	185.949.543	67.608.418	253.557.961	754.787.352	1.008.345.313	-8%
2015	135.834.010	47.942.212	183.776.222	498.249.431	682.025.653	-32%
2016	106.444.561	31.126.735	137.571.296	439.132.607	576.703.903	-15%
2017	77.129.251	27.759.230	104.888.481	240.141.228	345.029.709	-40%
2018	67.532.014	28.124.881	95.656.895	131.282.143	226.939.038	-34%
2019	85.902.575	19.534.587	105.437.162	170.845.290	276.282.452	22%
2020 (Gennaio-Luglio)	1.172.674.283	164.040.825	1.336.715.108	1.374.151.560	2.710.866.668	881%

(*) Comprensiva della CIG in deroga e dei Fondi di solidarietà

Figura A.1 - Serie storica annuale del numero di ore autorizzate per tipologia d'intervento - Periodo dal 1980 al 2020 (Gennaio-Luglio)

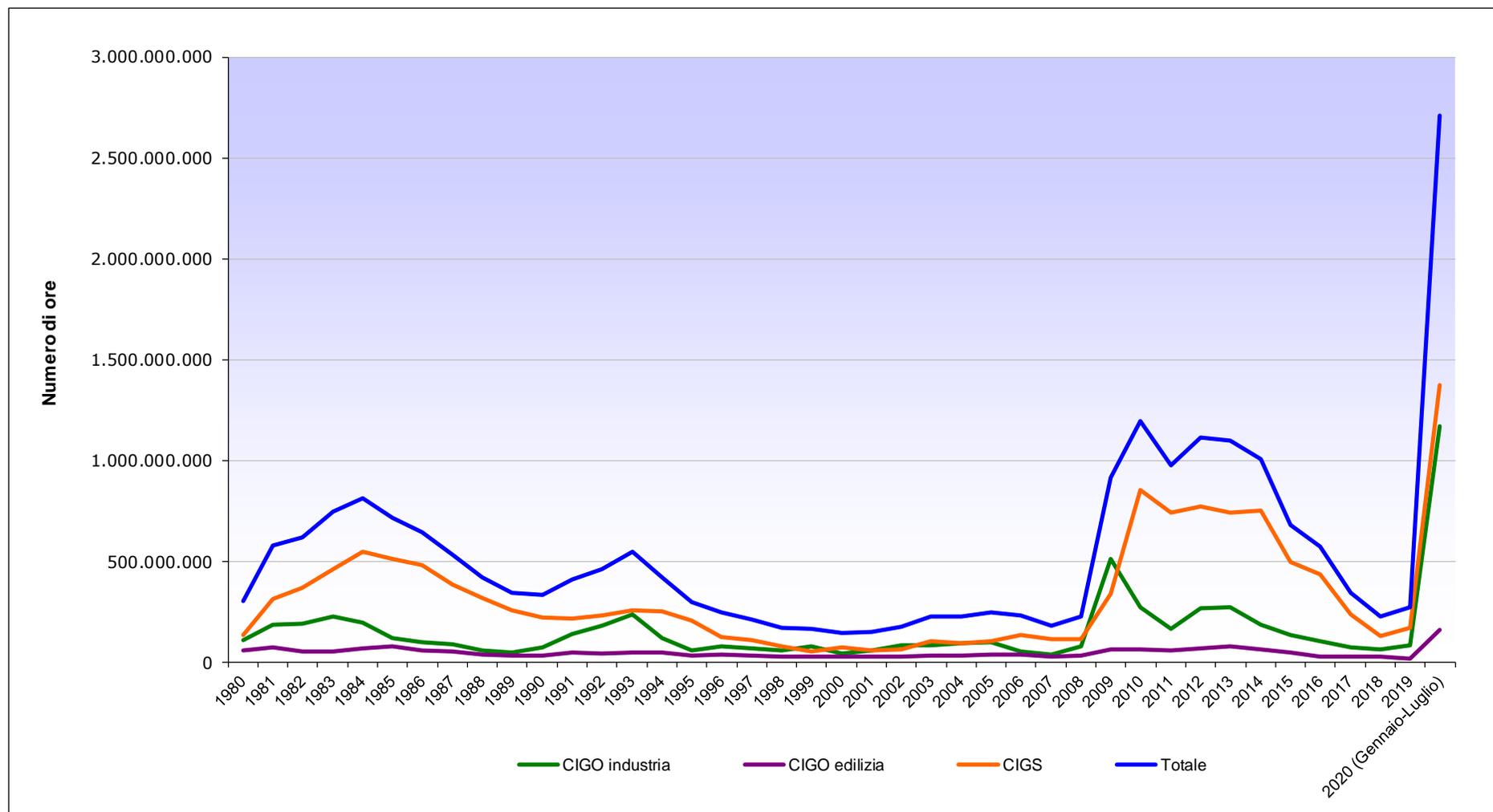


Tavola A.2 - Serie storica mensile delle ore autorizzate per tipologia d'intervento nei mesi sottoindicati

TIPO DI INTERVENTO	ore autorizzate (valori assoluti)												
	luglio 19	agosto 19	settembre 19	ottobre 19	novembre 19	dicembre 19	gennaio 20	febbraio 20	marzo 20	aprile 20	maggio 20	giugno 20	luglio 20
CIG Ordinaria	8.847.531	3.891.704	5.651.790	12.340.389	14.277.115	8.751.012	9.423.176	10.670.658	12.743.757	712.969.630	224.097.354	149.752.844	217.057.689
CIG Straordinaria	10.025.875	2.510.074	11.521.573	13.490.566	16.605.152	7.541.385	11.887.993	10.591.363	7.253.947	12.449.855	17.609.840	24.024.493	29.536.443
<i>di cui Solidarietà</i>	3.727.660	869.860	5.642.940	6.197.018	3.674.961	2.516.485	2.649.287	3.945.527	3.136.667	2.295.255	2.368.790	1.579.071	3.648.065
CIG in Deroga	183.503	9.261	20.967	14.572	8.437	6.018	989	336	2.067	46.879.389	231.042.866	112.075.700	80.833.334
Fondi di solidarietà	7.101.578	676.328	2.193.475	2.717.929	669.482	368.595	3.915.590	240.682	738.591	82.792.485	398.311.340	148.715.894	155.248.363
TOTALE	26.158.487	7.087.367	19.387.805	28.563.456	31.560.186	16.667.010	25.227.748	21.503.039	20.738.362	855.091.359	871.061.400	434.568.931	482.675.829

TIPO DI INTERVENTO	variazioni tendenziali (valori %)												
	luglio 19 / luglio 18	agosto 19 / agosto 18	settembre 19 / settembre 18	ottobre 19 / ottobre 18	novembre 19 / novembre 18	dicembre 19 / dicembre 18	gennaio 20 / gennaio 19	febbraio 20 / febbraio 19	marzo 20 / marzo 19	aprile 20 / aprile 19	maggio 20 / maggio 19	giugno 20 / giugno 19	luglio 20 / luglio 19
CIG Ordinaria	17,0%	-1,9%	2,7%	67,1%	60,1%	37,8%	31,4%	25,3%	7,9%	9509,8%	2494,6%	1744,5%	2353,3%
CIG Straordinaria	50,2%	-64,9%	99,2%	16,0%	23,3%	-0,3%	52,6%	-47,9%	-27,2%	-30,3%	6,5%	27,6%	194,6%
<i>di cui Solidarietà</i>	37,4%	-78,8%	162,9%	35,1%	-30,6%	-23,8%	54,9%	-64,0%	-39,2%	-46,2%	-79,2%	-69,4%	-2,1%
CIG in Deroga	317,5%	19,6%	-30,9%	-81,5%	-85,9%	-87,3%	-99,5%	-99,7%	-82,2%	239056,2%	753784,1%	17713,0%	43950,1%
Fondi di solidarietà	1034,5%	96,4%	244,6%	239,2%	-55,4%	-72,9%	475,7%	-74,7%	258,3%	26566,1%	100291,3%	41800,7%	2086,1%
TOTALE	75,5%	-38,2%	62,2%	43,6%	31,8%	8,8%	59,3%	-28,1%	-5,7%	3240,0%	3301,9%	1455,7%	1745,2%

TIPO DI INTERVENTO	variazioni congiunturali (valori %)												
	luglio 19 / giugno 19	agosto 19 / luglio 19	settembre 19 / agosto 19	ottobre 19 / settembre 19	novembre 19 / ottobre 19	dicembre 19 / novembre 19	gennaio 20 / dicembre 19	febbraio 20 / gennaio 20	marzo 20 / febbraio 20	aprile 20 / marzo 20	maggio 20 / aprile 20	giugno 20 / maggio 20	luglio 20 / giugno 20
CIG Ordinaria	9,0%	-56,0%	45,2%	118,3%	15,7%	-38,7%	7,7%	13,2%	19,4%	5494,7%	-68,6%	-33,2%	44,9%
CIG Straordinaria	-46,8%	-75,0%	359,0%	17,1%	23,1%	-54,6%	57,6%	-10,9%	-31,5%	71,6%	41,4%	36,4%	22,9%
<i>di cui Solidarietà</i>	-27,9%	-76,7%	548,7%	9,8%	-40,7%	-31,5%	5,3%	48,9%	-20,5%	-26,8%	3,2%	-33,3%	131,0%
CIG in Deroga	-70,8%	-95,0%	126,4%	-30,5%	-42,1%	-28,7%	-83,6%	-66,0%	515,2%	2267891,7%	392,8%	-51,5%	-27,9%
Fondi di solidarietà	1900,9%	-90,5%	224,3%	23,9%	-75,4%	-44,9%	962,3%	-93,9%	206,9%	11109,5%	381,1%	-62,7%	4,4%
TOTALE	-6,36%	-72,9%	173,6%	47,3%	10,5%	-47,2%	51,4%	-14,8%	-3,6%	4023,2%	1,9%	-50,1%	11,1%

Tavola A.3 - Numero ore autorizzate per tipologia d'intervento e ramo di attività, nel mese e nel periodo sottoindicato

TIPO DI INTERVENTO Rami di attività	LUGLIO			Valori cumulati GENNAIO -LUGLIO		
	2019	2020	lug 2020 / lug 2019	2019	2020	gen-lug 2020 / gen-lug 2019
			Variazione %			Variazione %
CIG Ordinaria	8.847.531	217.057.689	2353,31%	60.525.152	1.336.715.108	2108,53%
Industria	7.387.172	202.180.550	2636,91%	46.563.706	1.172.674.283	2418,43%
Edilizia	1.460.359	14.877.139	918,73%	13.961.446	164.040.825	1074,96%
CIG Straordinaria	10.025.875	29.536.443	194,60%	101.319.617	113.353.934	11,88%
Industria	7.274.611	21.760.352	199,13%	87.896.175	92.763.422	5,54%
Edilizia	85.356	365.689	328,43%	4.076.400	2.443.847	-40,05%
Artigianato	-	-	-	-	-	-
Commercio	2.665.908	7.410.402	177,97%	9.306.977	18.081.064	94,27%
Rami vari*	-	-	-	40.065	65.601	63,74%
CIG in Deroga	183.503	80.833.334	43950,14%	1.168.818	470.834.681	40182,98%
Industria	46.285	2.472.600	5242,12%	539.199	20.401.451	3683,66%
Edilizia	5.214	264	-94,94%	20.422	1.118.171	5375,33%
Artigianato	72.001	436.957	506,88%	172.664	1.706.749	888,48%
Commercio	60.003	75.995.190	126552,32%	436.043	437.025.540	100125,33%
Rami vari*	-	1.928.323	-	490	10.582.770	2159648,98%
TOTALE	19.056.909	327.427.466	1618,16%	163.013.587	1.920.903.723	1078,37%
Industria	14.708.068	226.413.502	1439,38%	134.999.080	1.285.839.156	852,48%
Edilizia	1.550.929	15.243.092	882,84%	18.058.268	167.602.843	828,12%
Artigianato	72.001	436.957	506,88%	172.664	1.706.749	888,48%
Commercio	2.725.911	83.405.592	2959,73%	9.743.020	455.106.604	4571,10%
Rami vari*	-	1.928.323	-	40.555	10.648.371	26156,62%
Fondi di solidarietà	7.101.578	155.248.363	2086,11%	10.003.041	789.962.945	7797,23%
Industria	11.371	15.287.435	134342,31%	226.151	55.559.803	24467,57%
Edilizia	-	164.002	-	-	570.458	-
Artigianato	-	46.707	-	-	105.828	-
Commercio	6.928.628	138.240.457	1895,21%	9.544.513	724.392.748	7489,63%
Credito	35.669	360.871	911,72%	88.683	6.593.688	7335,12%
Ex enti pubblici	125.910	1.001.880	695,71%	143.694	2.516.279	1651,14%
Rami vari	-	147.011	-	-	224.141	-

* Credito, ex Enti Pubblici, Agricoltura, ecc.

CIG Ordinaria

Le ore di cassa integrazione ordinaria autorizzate a luglio 2020 sono state 217,1 milioni e si riferiscono quasi interamente alla causale 'emergenza sanitaria COVID-19'. Nel mese di giugno 2020 erano state autorizzate 149,8 milioni di ore: di conseguenza, la variazione congiunturale è del +44,9%. Nel mese di luglio 2019 le ore autorizzate erano state 8,8 milioni.

Tavola A.4 - Numero ore autorizzate di CIG Ordinaria (CIGO) per regione e area geografica nel mese e nel periodo sottoindicato

REGIONE	LUGLIO		lug 2020 / lug 2019	Valori cumulati GENNAIO - LUGLIO		gen-lug 2020 / gen-lug 2019
	2019	2020	Variazione %	2019	2020	Variazione %
PIEMONTE	1.293.640	21.083.038	1529,75%	8.190.120	137.330.483	1576,78%
VALLE D'AOSTA	7.375	267.475	3526,78%	73.455	2.446.021	3229,96%
LOMBARDIA	1.226.606	47.530.699	3774,98%	11.428.480	315.705.388	2662,44%
TRENTINO A. A.	133.262	1.868.744	1302,31%	2.180.633	23.965.115	999,00%
VENETO	725.348	32.661.450	4402,87%	6.366.700	183.308.696	2779,18%
FRIULI V.G.	269.046	4.733.657	1659,42%	974.363	38.204.378	3820,96%
LIGURIA	84.343	3.383.483	3911,58%	633.743	22.357.371	3427,83%
EMILIA ROMAGNA	557.950	23.031.314	4027,85%	4.538.957	144.813.985	3090,47%
TOSCANA	236.809	13.375.458	5548,21%	2.537.941	79.694.720	3040,13%
UMBRIA	246.083	3.611.453	1367,58%	1.350.285	18.186.869	1246,89%
MARCHE	384.888	8.811.065	2189,25%	3.274.920	50.997.492	1457,21%
LAZIO	1.915.992	14.114.722	636,68%	5.070.149	73.147.262	1342,70%
ABRUZZO	123.630	6.401.291	5077,78%	1.214.996	32.505.234	2575,34%
MOLISE	38.907	897.474	2206,72%	687.662	5.148.071	648,63%
CAMPANIA	1.039.165	14.451.591	1290,69%	5.768.808	80.318.152	1292,28%
PUGLIA	224.666	9.059.158	3932,28%	2.954.455	57.686.842	1852,54%
BASILICATA	127.033	3.108.508	2347,01%	1.022.455	15.666.899	1432,28%
CALABRIA	45.236	2.087.062	4513,72%	448.668	11.800.023	2530,01%
SICILIA	111.564	4.590.809	4014,96%	1.337.958	30.891.267	2208,84%
SARDEGNA	55.988	1.989.238	3452,97%	470.404	12.529.294	2563,52%
ITALIA	8.847.531	217.057.689	2353,31%	60.525.152	1.336.703.562	2108,51%
<i>Nord Ovest</i>	<i>2.611.964</i>	<i>72.264.695</i>	<i>2666,68%</i>	<i>20.325.798</i>	<i>477.839.263</i>	<i>2250,90%</i>
<i>Nord Est</i>	<i>1.685.606</i>	<i>62.295.165</i>	<i>3595,71%</i>	<i>14.060.653</i>	<i>390.292.174</i>	<i>2675,78%</i>
<i>Centro</i>	<i>2.783.772</i>	<i>39.912.698</i>	<i>1333,76%</i>	<i>12.233.295</i>	<i>222.026.343</i>	<i>1714,93%</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>1.766.189</i>	<i>42.585.131</i>	<i>2311,13%</i>	<i>13.905.406</i>	<i>246.545.782</i>	<i>1673,02%</i>

CIG Straordinaria

Il numero di ore di cassa integrazione straordinaria autorizzate a luglio 2020 è stato pari a 29,5 milioni, di cui 3,6 milioni per solidarietà, registrando un incremento pari al 194,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, che registrava 10,0 milioni di ore autorizzate. Nel mese di luglio 2020 rispetto al mese precedente si registra una variazione congiunturale pari al +22,9%.

Tavola A.5 - Numero ore autorizzate di CIG Straordinaria per regione e area geografica nel mese e nel periodo sottoindicato

REGIONE	LUGLIO			Valori cumulati GENNAIO - LUGLIO			
	lug 2020 / lug 2019	2019	2020	2019	2020	gen-lug 2020 / gen-lug 2019	
			Variazione %			Variazione %	
PIEMONTE		732.205	951.927	30,01%	8.553.604	7.439.748	-13,02%
VALLE D'AOSTA		-	168.816	-	-	439.837	-
LOMBARDIA		2.473.887	4.902.898	98,19%	11.268.497	21.694.895	92,53%
TRENTINO A. A.		28.125	-	-	251.538	110.775	-55,96%
VENETO		786.887	4.723.896	500,33%	3.280.521	11.648.710	255,09%
FRIULI V.G.		55.713	145.810	161,72%	931.355	1.234.137	32,51%
LIGURIA		90.699	126.920	39,94%	4.881.365	4.132.510	-15,34%
EMILIA ROMAGNA		1.031.221	1.218.000	18,11%	6.532.946	7.971.322	22,02%
TOSCANA		355.453	2.013.160	466,36%	10.018.884	5.293.861	-47,16%
UMBRIA		255.628	2.756	-98,92%	2.016.855	1.169.910	-41,99%
MARCHE		260.163	512.650	97,05%	3.443.403	1.537.175	-55,36%
LAZIO		209.578	10.412.721	4868,42%	11.925.226	23.514.809	97,19%
ABRUZZO		188.186	1.263.277	571,29%	1.621.799	2.316.398	42,83%
MOLISE		243.360	-	-	283.325	49.552	-82,51%
CAMPANIA		1.058.747	1.212.747	14,55%	11.129.328	5.197.203	-53,30%
PUGLIA		684.096	898.247	31,30%	9.834.626	8.060.752	-18,04%
BASILICATA		136.956	-	-	7.578.373	952.219	-87,44%
CALABRIA		367.653	262.923	-28,49%	1.521.103	1.730.602	13,77%
SICILIA		871.633	700.634	-19,62%	4.748.503	7.165.975	50,91%
SARDEGNA		195.685	19.061	-90,26%	1.498.366	1.693.544	13,03%
ITALIA		10.025.875	29.536.443	194,60%	101.319.617	113.353.934	11,88%
<i>Nord Ovest</i>		<i>3.296.791</i>	<i>6.150.561</i>	<i>86,56%</i>	<i>24.703.466</i>	<i>33.706.990</i>	<i>36,45%</i>
<i>Nord Est</i>		<i>1.901.946</i>	<i>6.087.706</i>	<i>220,08%</i>	<i>10.996.360</i>	<i>20.964.944</i>	<i>90,65%</i>
<i>Centro</i>		<i>1.080.822</i>	<i>12.941.287</i>	<i>1097,36%</i>	<i>27.404.368</i>	<i>31.515.755</i>	<i>15,00%</i>
<i>Mezzogiorno</i>		<i>3.746.316</i>	<i>4.356.889</i>	<i>16,30%</i>	<i>38.215.423</i>	<i>27.166.245</i>	<i>-28,91%</i>

CIG in deroga

Gli interventi in deroga sono stati pari a 80,8 milioni di ore autorizzate a luglio 2020. La variazione congiunturale registra nel mese di luglio 2020 rispetto al mese precedente un decremento pari al 27,9%. A luglio 2019 le ore autorizzate in deroga erano state circa 184 mila.

Tavola A.6 - Numero ore autorizzate di CIG in deroga per regione e area geografica nel mese e nel periodo sottoindicato

REGIONE	LUGLIO			Valori cumulati GENNAIO - LUGLIO		gen-lug 2020 / gen-lug 2019
	2019	2020	lug 2020 / lug 2019	2019	2020	
			Variazione %			Variazione %
PIEMONTE	-	6.787.548	-	3.166	32.516.842	1026963,87%
VALLE D'AOSTA	-	229.353	-	-	1.019.093	-
LOMBARDIA	-	25.179.327	-	1.685	126.619.614	7514417,15%
TRENTINO A. A.	12.155	615.869	4966,80%	12.155	1.233.010	10044,06%
VENETO	2.352	6.059.517	257532,53%	6.783	49.254.312	726043,48%
FRIULI V.G.	-	889.713	-	3.080	7.893.338	256177,21%
LIGURIA	2.635	1.546.833	58603,34%	3.400	7.924.214	232965,12%
EMILIA ROMAGNA	1.638	6.009.202	366762,15%	84.647	43.329.145	51088,05%
TOSCANA	2.576	4.317.584	167508,07%	6.284	28.281.014	449947,96%
UMBRIA	4.061	1.927.415	47361,59%	181.726	7.655.894	4112,88%
MARCHE	-	1.801.791	-	83.272	10.906.807	12997,81%
LAZIO	27.480	10.566.340	38351,02%	190.298	47.846.702	25043,04%
ABRUZZO	-	1.106.344	-	35.815	8.388.842	23322,71%
MOLISE	-	173.889	-	3.292	1.296.715	39289,88%
CAMPANIA	-	3.280.243	-	2.256	31.577.674	1399619,59%
PUGLIA	-	2.549.438	-	409.456	20.625.138	4937,20%
BASILICATA	-	885.341	-	-	2.997.590	-
CALABRIA	591	1.221.092	206514,55%	4.117	8.934.825	216922,71%
SICILIA	-	4.370.123	-	4.472	24.039.870	537464,18%
SARDEGNA	130.015	1.316.372	912,48%	132.914	8.463.971	6268,01%
ITALIA	183.503	80.833.334	43950,14%	1.168.818	470.804.610	40180,40%
<i>Nord Ovest</i>	2.635	33.743.061	1280471,57%	8.251	168.079.763	2036983,54%
<i>Nord Est</i>	16.145	13.574.301	83977,43%	106.665	101.709.805	95254,43%
<i>Centro</i>	34.117	18.613.130	54456,76%	461.580	94.690.417	20414,41%
<i>Mezzogiorno</i>	130.606	14.902.842	11310,53%	592.322	106.324.625	17850,48%

Fondi di solidarietà

Il numero di ore autorizzate a luglio 2020 nei fondi di solidarietà è pari a 155,2 milioni e registra un incremento rispetto al mese precedente pari al 4,4%. Nel mese di luglio 2019 le ore autorizzate erano 7,1 milioni.

Tavola A.7 - Numero ore autorizzate nei Fondi di solidarietà per regione e area geografica nel mese e nel periodo sottoindicato

REGIONE	LUGLIO			Valori cumulati GENNAIO - LUGLIO		
	2019	2020	lug 2020 / lug 2019	2019	2020	gen-lug 2020 / gen-lug 2019
PIEMONTE	29.233	9.883.855	33710,61%	489.996	54.329.536	10987,75%
VALLE D'AOSTA		273.564	-		2.094.158	-
LOMBARDIA	35.442	42.028.353	118483,47%	110.922	209.242.722	188539,51%
TRENTINO A. A.	5.236	5.921.151	112985,39%	19.896	24.350.938	122291,12%
VENETO	20.544	18.392.052	89425,18%	161.150	88.125.795	54585,57%
FRIULI V.G.		3.584.591	-	16.793	16.245.129	96637,50%
LIGURIA	4.440	4.236.595	95318,81%	22.994	19.090.332	82923,10%
EMILIA ROMAGNA	1.442	14.642.919	1015359,02%	292.867	75.548.726	25696,26%
TOSCANA	15.051	11.960.381	79365,69%	151.603	53.699.498	35321,13%
UMBRIA	2.711	2.208.298	81356,95%	64.966	8.817.300	13472,18%
MARCHE	20.106	2.774.167	13697,71%	50.252	15.746.855	31235,78%
LAZIO	284.531	13.528.030	4654,50%	1.027.847	83.661.355	8039,48%
ABRUZZO	11.082	1.405.617	12583,78%	115.901	11.381.221	9719,78%
MOLISE	1.640	311.658	18903,54%	3.060	1.463.841	47737,94%
CAMPANIA	116.072	5.555.453	4686,21%	378.210	38.113.235	9977,27%
PUGLIA	6.241.503	5.945.127	-4,75%	6.293.230	31.209.415	395,92%
BASILICATA		914.068	-	34.079	3.635.542	10567,98%
CALABRIA	3.304	2.243.348	67797,94%	124.902	9.680.966	7650,85%
SICILIA	266.353	6.762.088	2438,77%	448.223	29.943.634	6580,52%
SARDEGNA	42.888	2.677.048	6141,95%	196.150	13.582.747	6824,67%
ITALIA	7.101.578	155.248.363	2086,11%	10.003.041	789.962.945	7797,23%
<i>Nord Ovest</i>	<i>69.115</i>	<i>56.422.367</i>	<i>81535,49%</i>	<i>623.912</i>	<i>284.756.748</i>	<i>45540,53%</i>
<i>Nord Est</i>	<i>27.222</i>	<i>42.540.713</i>	<i>156173,28%</i>	<i>490.706</i>	<i>204.270.588</i>	<i>41527,90%</i>
<i>Centro</i>	<i>322.399</i>	<i>30.470.876</i>	<i>9351,29%</i>	<i>1.294.668</i>	<i>161.925.008</i>	<i>12407,07%</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>6.682.842</i>	<i>25.814.407</i>	<i>286,28%</i>	<i>7.593.755</i>	<i>139.010.601</i>	<i>1730,59%</i>

Ore utilizzate di cassa integrazione guadagni e tiraggio

Tavola A.8 - Tiraggio degli anni 2018, 2019 e 2020 (Gennaio-Maggio) - Confronti omogenei per tipologia d'intervento

	CIG Ordinaria	CIG Straordinaria	CIG in deroga	Fondi di solidarietà	Totale
Anno 2018					
Totale ore autorizzate nell'anno 2018 (a)	95.656.895	116.609.623	3.742.949	10.929.571	226.939.038
di cui ore utilizzate fino a Maggio 2020 (b)	43.868.258	48.592.673	1.929.746	1.324.798	95.715.475
Tiraggio anno 2018 (b)/(a)	45,86%	41,67%	51,56%	12,12%	42,18%
Anno 2019					
Totale ore autorizzate nell'anno 2019 (a)	105.437.162	152.988.367	1.228.073	16.628.850	276.282.452
di cui ore utilizzate fino a Maggio 2020 (b)	40.768.065	66.947.687	607.157	425.898	108.748.807
Tiraggio anno 2019 (b)/(a)	38,67%	43,76%	49,44%	2,56%	39,36%
Anno 2020 (Gennaio-Maggio)					
Totale ore autorizzate nell'anno 2020 (Gennaio-Maggio) (a)	969.904.575	59.792.998	277.925.647	485.998.688	1.793.621.908
di cui ore utilizzate fino a Maggio 2020 (b)	392.773.922	12.941.433	196.074.658	156.501.125	758.291.138
Tiraggio anno 2020 (b)/(a)	40,50%	21,64%	70,55%	32,20%	42,28%

Tavola A.9 - Tiraggio del periodo Gennaio-Maggio degli anni 2018, 2019 e 2020 - Confronti omogenei per tipologia d'intervento

	CIG Ordinaria	CIG Straordinaria	CIG in deroga	Fondi di solidarietà	Totale
Gennaio-Maggio 2018					
Totale ore autorizzate nel periodo Gennaio-Maggio 2018 (a)	46.165.411	54.922.344	3.361.069	4.759.051	109.207.875
di cui ore utilizzate fino al mese stesso (b)	19.735.774	13.695.675	1.328.517	755.543	35.515.509
Tiraggio Maggio 2018 (b)/(a)	42,75%	24,94%	39,53%	15,88%	32,52%
Gennaio-Maggio 2019					
Totale ore autorizzate nel periodo Gennaio-Maggio 2019 (a)	43.558.890	72.461.993	356.134	2.546.538	118.923.555
di cui ore utilizzate fino al mese stesso (a)	15.800.836	21.200.301	72.660	171.552	37.245.349
Tiraggio Maggio 2019 (b)/(a)	36,27%	29,26%	20,40%	6,74%	31,32%
Gennaio-Maggio 2020					
Totale ore autorizzate nel periodo Gennaio-Maggio 2020 (a)	969.904.575	59.792.998	277.925.647	485.998.688	1.793.621.908
di cui ore utilizzate fino al mese stesso (b)	392.773.922	12.941.433	196.074.658	156.501.125	758.291.138
Tiraggio Maggio 2020 (b)/(a)	40,50%	21,64%	70,55%	32,20%	42,28%

B-Prestazioni di disoccupazione

Cenni normativi

La **NASpi** è una prestazione economica che sostituisce l'indennità di disoccupazione denominata Assicurazione Sociale per l'Impiego (ASpi). È una prestazione erogata a favore dei lavoratori dipendenti che abbiano perduto involontariamente l'occupazione, per gli eventi di disoccupazione che si verificano dal 1° maggio 2015.

Sono coperti da tutela tutti i lavoratori dipendenti ad eccezione degli operai agricoli (coperti da specifica tutela) e i lavoratori a tempo indeterminato della pubblica amministrazione. Il lavoratore che perde involontariamente il lavoro può beneficiare della prestazione se, in stato di disoccupazione, può far valere almeno 13 settimane di contribuzione nei quattro anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione e almeno trenta giornate di lavoro effettivo nei dodici mesi che precedono l'inizio del periodo di disoccupazione.

La prestazione prevede una durata pari alla metà delle settimane di contribuzione contro la disoccupazione nei quattro anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione non considerando i periodi di contribuzione che hanno già dato luogo a prestazioni di disoccupazione precedenti. La durata massima è di 24 mesi e la fruizione dell'indennità dà diritto alla contribuzione figurativa.

La **Mobilità** è un intervento a sostegno di particolari categorie di lavoratori licenziati da aziende in difficoltà che garantisce al lavoratore un'indennità sostitutiva della retribuzione e ne favorisce il reinserimento nel mondo del lavoro. L'indennità spetta ai lavoratori a tempo indeterminato con qualifica di operaio, impiegato o quadro, licenziati, collocati in mobilità e iscritti nelle relative liste, in possesso di un'anzianità aziendale di almeno 12 mesi, di cui almeno sei di effettivo lavoro. La prestazione riguarda i lavoratori delle seguenti tipologie di imprese:

- imprese industriali che hanno impiegato mediamente più di 15 dipendenti nell'ultimo semestre;
- imprese commerciali che hanno impiegato mediamente più di 200 dipendenti nell'ultimo semestre;
- cooperative che rientrano nell'ambito della disciplina della mobilità, che hanno impiegato mediamente più di 15 dipendenti nell'ultimo semestre;
- imprese artigiane dell'indotto, nel solo caso in cui anche l'azienda committente ha fatto ricorso alla mobilità;
- aziende commerciali che hanno impiegato mediamente tra 50 e 200 dipendenti nell'ultimo semestre;

- agenzie di viaggio e turismo che hanno impiegato mediamente più di 50 dipendenti nell'ultimo semestre;
- imprese di vigilanza che hanno impiegato mediamente più di 15 dipendenti nell'ultimo semestre.

Dal 01.01.2005 al personale, anche viaggiante, dei vettori aerei e delle società da questi derivanti, indipendentemente dal limite numerico dei dipendenti occupati nell'ultimo semestre. La legge 92/2012 ha disposto il graduale superamento del trattamento di mobilità per eventi di cessazione del rapporto di lavoro, fino all'abrogazione dal 1° gennaio 2017.

La **DIS COLL** è una prestazione di sostegno al reddito dei collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto, iscritti in via esclusiva alla Gestione separata presso l'INPS, che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione. Nata in via sperimentale nel 2015 in sostituzione dell'indennità "una tantum", la DIS COLL, dopo essere stata riconfermata negli anni successivi, è diventata una prestazione strutturale con la Legge n.81 del 22 maggio 2017 art.7 per gli eventi di disoccupazione verificatisi a decorrere dal 1° luglio 2017. Quest'ultimo provvedimento normativo ha introdotto il finanziamento della prestazione con un'aliquota contributiva aggiuntiva, pari allo 0,51 per cento, a carico, oltre che delle categorie aventi diritto alla prestazione, anche degli amministratori e dei sindaci, iscritti in via esclusiva alla Gestione separata presso l'INPS. La DIS-COLL è corrisposta mensilmente per un numero di mesi pari alla metà dei mesi di contribuzione (minimo 3) presenti nel periodo compreso tra il 1° gennaio dell'anno civile precedente l'evento di cessazione del rapporto di collaborazione e l'evento stesso e comunque può essere corrisposta per una durata massima di sei mesi. La fruizione dell'indennità DIS-COLL non dà diritto alla contribuzione figurativa.

La **Disoccupazione agricola** è una indennità a cui hanno diritto gli operai che lavorano in agricoltura iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli, e spetta agli operai agricoli a tempo determinato e a tempo indeterminato, ai piccoli coloni, ai compartecipanti familiari e ai piccoli coltivatori diretti che integrano fino a 51 le giornate di iscrizione negli elenchi nominativi mediante versamenti volontari. La domanda di indennità di disoccupazione agricola deve essere presentata entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la disoccupazione, pena la decadenza dal diritto. L'indennità viene pagata direttamente dall'Inps in un'unica soluzione e la sua fruizione dà diritto alla contribuzione figurativa.

Provvedimenti principali per emergenza sanitaria COVID***Il decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 (Decreto Cura Italia)***

Al fine di tutelare la stabilità dei rapporti di lavoro nel periodo di emergenza sanitaria ed economica, il Decreto Cura Italia ha precluso la possibilità di effettuare licenziamenti per motivi economici, dal 17 marzo al 16 maggio 2020.

Il decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 (Decreto rilancio)

Il decreto rilancio, in vigore dal 19 marzo, proroga fino al 17 agosto 2020 il divieto di procedere a licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo ex art. 3, L. n. 604/1966 ed il divieto di avviare procedure di licenziamento collettivo ex artt. 4, 5 e 24 L. n. 223/1991. In occasione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19; il Decreto rilancio stabilisce inoltre che le indennità NASPI e DISCOLL che terminano nel periodo compreso tra il primo marzo 2020 e il 30 aprile 2020, sono prorogate per ulteriori due mesi, a condizione che il percettore non sia beneficiario delle indennità dei 600 euro e delle altre indennità previste dal decreto rilancio stesso. L'importo per ogni mensilità aggiuntiva è pari all'importo dell'ultima mensilità della prestazione originaria.

Le domande di disoccupazione

Tavola B.1 - Serie storica mensile delle domande presentate di NASpI e DISCOLL

Periodo gennaio 2018 - giugno 2020 (Dati provvisori definiti sulla base dei dati di archivio al 2 agosto 2020)

ANNO Tipologia di beneficio	Numero domande mensili												Totale gennaio-giugno	Totale annuo
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre		
ANNO 2018														
NASpI*	174.593	108.023	105.615	118.368	100.072	139.402	276.031	112.444	221.304	306.612	219.481	124.769	746.073	2.006.714
DisColl	2.035	1.318	1.191	1.194	1.154	2.179	3.532	2.148	1.358	1.883	3.036	1.467	9.071	22.495
Totale	176.628	109.341	106.806	119.562	101.226	141.581	279.563	114.592	222.662	308.495	222.517	126.236	755.144	2.029.209
ANNO 2019														
NASpI*	198.348	111.361	103.974	118.547	102.830	135.287	293.746	99.145	223.400	304.263	222.698	129.331	770.347	2.042.930
DisColl	2.245	1.465	1.096	1.178	1.182	2.473	3.989	2.262	1.341	1.918	2.770	1.566	9.639	23.485
Totale	200.593	112.826	105.070	119.725	104.012	137.760	297.735	101.407	224.741	306.181	225.468	130.897	779.986	2.066.415
ANNO 2020														
NASpI*	178.342	109.383	142.367	180.728	122.595	130.595							864.010	864.010
DisColl	2.226	1.555	1.875	3.794	2.088	3.193							14.731	14.731
Totale	180.568	110.938	144.242	184.522	124.683	133.788							878.741	878.741
Variazione % 2019/2018														
NASpI	13,6%	3,1%	-1,6%	0,2%	2,8%	-3,0%	6,4%	-11,8%	0,9%	-0,8%	1,5%	3,7%	3,3%	1,8%
DisColl	10,3%	11,2%	-8,0%	-1,3%	2,4%	13,5%	12,9%	5,3%	-1,3%	1,9%	-8,8%	6,7%	6,3%	4,4%
Totale	13,6%	3,2%	-1,6%	0,1%	2,8%	-2,7%	6,5%	-11,5%	0,9%	-0,8%	1,3%	3,7%	3,3%	1,8%
Variazione % 2020/2019														
NASpI	-10,1%	-1,8%	36,9%	52,5%	19,2%	-3,5%							12,2%	-57,7%
DisColl	-0,8%	6,1%	71,1%	222,1%	76,6%	29,1%							52,8%	-37,3%
Totale	-10,0%	-1,7%	37,3%	54,1%	19,9%	-2,9%							12,7%	-57,5%

* Da maggio 2015 è entrata in vigore la "Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego" (NASpI), che sostituisce l'indennità di disoccupazione ASpI. Pertanto le domande di prestazione di disoccupazione involontaria che si riferiscono a rapporti di lavoro con data di cessazione entro il 30 aprile 2015 continuano ad essere classificate come ASpI, mentre le domande che si riferiscono a rapporti di lavoro cessati a partire dal 1° maggio 2015 sono classificate come NASpI.

Tavola B.2 Distribuzione regionale delle domande presentate di NASpl (Periodo 2018-2020)*Mesi presentazione domanda: gennaio 2018-giugno 2020 (Dati provvisori definiti sulla base dei dati di archivio al 2 agosto 2020)*

REGIONE	Domande presentate da gennaio a dicembre 2018	Domande presentate da gennaio a dicembre 2019	Domande presentate da gennaio a giugno 2020
Piemonte	112.178	116.994	57.151
Valle d'Aosta	6.975	7.473	4.053
Liguria	53.916	54.037	19.555
Lombardia	245.556	256.194	130.224
Trentino-Alto Adige	66.272	67.112	32.702
Veneto	154.668	159.501	67.935
Friuli-Venezia Giulia	38.649	39.544	16.646
Emilia-Romagna	160.323	162.159	64.374
Toscana	135.409	137.007	52.554
Umbria	25.434	25.730	11.877
Marche	55.939	57.045	23.110
Lazio	158.977	163.864	84.445
Abruzzo	55.595	55.004	21.879
Molise	11.099	11.033	4.584
Campania	215.260	216.926	80.847
Puglia	152.200	151.829	60.547
Basilicata	22.425	22.096	8.890
Calabria	72.502	72.911	25.254
Sicilia	174.933	176.016	68.891
Sardegna	88.404	90.455	28.492
ITALIA	2.006.714	2.042.930	864.010
NORD OVEST	418.625	434.698	210.983
NORD EST	419.912	428.316	181.657
CENTRO	375.759	383.646	171.986
MEZZOGIORNO	792.418	796.270	299.384

I beneficiari di disoccupazione**Tavola B.3 Serie storica mensile dei beneficiari di Mobilità, ASpl, NASpl, DIS COLL (Periodo 2018-2020)***Periodo gennaio 2018 - marzo 2020 (Dati provvisori definiti sulla base dei dati di archivio al 2 agosto 2020)*

ANNO	Numero beneficiari mensili*												Media gennaio-marzo	Media annua	Beneficiari di Disoccupazione agricola**	
	Tipologia di beneficio	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre				Dicembre
ANNO 2018																537.442
Mobilità (esclusa deroga)	45.244	34.132	30.860	27.847	24.354	21.462	19.544	18.599	16.986	14.277	12.559	12.169	36.745	23.169		
Mobilità in deroga	6.073	5.844	5.764	5.663	5.549	5.389	5.240	5.088	5.057	4.965	4.854	4.739	5.894	5.352		
ASpI	346	309	290	267	244	222	203	193	185	170	154	142	315	227		
NASpI***	1.248.347	1.141.836	1.105.080	1.071.575	1.019.927	1.003.915	1.139.145	1.161.391	1.262.223	1.277.202	1.322.497	1.301.578	1.165.088	1.171.226		
DisColl	6.044	5.750	5.694	5.639	5.169	4.903	6.169	6.704	6.382	4.773	5.667	5.729	5.829	5.719		
ANNO 2019																
Mobilità (esclusa deroga)	10.025	7.495	6.728	5.521	4.923	4.347	3.998	3.851	3.720	2.946	2.651	2.678	8.083	4.907		
Mobilità in deroga	4.565	4.414	4.315	4.001	3.907	3.832	3.727	3.666	3.628	3.560	3.507	3.479	4.431	3.883		
NASpI***	1.321.861	1.222.683	1.169.669	1.103.379	1.059.285	1.041.047	1.164.904	1.173.322	1.278.129	1.252.117	1.309.302	1.280.438	1.238.071	1.198.011		
DisColl	6.225	5.855	5.531	5.126	4.586	4.761	6.327	7.086	6.727	5.056	5.893	6.063	5.870	5.770		
ANNO 2020																
Mobilità (esclusa deroga)	2.594	1.943	1.677										2.071	2.071		
Mobilità in deroga	3.278	3.003	2.917										3.066	3.066		
NASpI***	1.272.690	1.170.783	1.139.983										1.194.485	1.194.485		
DisColl	6.620	6.465	6.484										6.523	6.523		
Variazione % 2019/2018																
Mobilità (esclusa deroga)	-77,8%	-78,0%	-78,2%	-80,2%	-79,8%	-79,7%	-79,5%	-79,3%	-78,1%	-79,4%	-78,9%	-78,0%	-78,0%	-78,8%		
Mobilità in deroga	-24,8%	-24,5%	-25,1%	-29,3%	-29,6%	-28,9%	-28,9%	-27,9%	-28,3%	-28,3%	-27,8%	-26,6%	-24,8%	-27,4%		
NASpI	5,9%	7,1%	5,8%	3,0%	3,9%	3,7%	2,3%	1,0%	1,3%	-2,0%	-1,0%	-1,6%	6,3%	2,3%		
DisColl	3,0%	1,8%	-2,9%	-9,1%	-11,3%	-2,9%	2,6%	5,7%	5,4%	5,9%	4,0%	5,8%	0,7%	0,9%		
Variazione % 2020/2019																
Mobilità (esclusa deroga)	-74,1%	-74,1%	-75,1%										-74,4%	-57,8%		
Mobilità in deroga	-28,2%	-32,0%	-32,4%										-30,8%	-21,0%		
NASpI	-3,7%	-4,2%	-2,5%										-3,5%	-0,3%		
DisColl	6,3%	10,4%	17,2%										11,1%	13,1%		

* Dettaglio mensile relativo all'anno di riferimento di quanti hanno beneficiato di almeno 1 gg al mese di indennità

** Soggetti che hanno presentato la domanda entro il mese di marzo dell'anno di riferimento per periodi di disoccupazione dell'anno precedente.

*** I dati sulla prestazione NASpI sono provvisori e stimati sulla base delle domande NASpI ancora in esame.